

GIORNATA ROMANA DI ORNITOLOGIA

Lista Rossa regionale: metodi e risultati

Calvario E, Brunelli M., Sarrocco S., Bulgarini F., Fraticelli F., Sorace A.

Presentazione a cura di:

Enrico Calvario - Stazione Romana Osservazione Protezione Uccelli
Stefano Sarrocco - Agenzia Regionale Parchi del Lazio

Roma, Università degli Studi Roma Tre
Sabato 24 Novembre 2012

SCENARIO DI RIFERIMENTO

La presente Lista Rossa costituisce un aggiornamento, basato su una totale revisione, di quella inserita in appendice al primo Atlante degli Uccelli nidificanti nel Lazio (Boano *et al.*, 1995) ed è inserita nel nuovo Paunil.

A 15 anni dal primo atlante regionale viene presentato un nuovo Atlante degli Uccelli Nidificanti nel Lazio (PAUNIL) aggiornando il quadro fenologico e corologico dell'avifauna laziale e contemplando, per molte delle specie trattate, anche l'inserimento di dati quantitativi o semiquantitativi.

I risultati si riferiscono ad un periodo di dieci anni (2000-2009), con una maggiore intensità di raccolta nelle stagioni riproduttive 2006-2009. Complessivamente sono state rilevate 186 specie nidificanti, di cui 85 non passeriformi e 101 passeriformi, con un incremento di ben 36 specie rispetto al precedente atlante regionale.

Il presente Atlante è un'opera collettiva, alla quale hanno partecipato 80 rilevatori nella fase di raccolta dei dati sul campo e 58 autori di testi.



L'Agenzia Regionale per i Parchi del Lazio fin dalla sua istituzione ha svolto un ruolo di supporto tecnico-scientifico per l'acquisizione di informazioni sulla biodiversità del Lazio, con l'obiettivo di rilevare lo stato ed i cambiamenti e proporre le eventuali e necessarie misure di conservazione e gestione.

Agenzia Regionale per i Parchi
Via del Pescaccio 96/98
00166 Roma
www.parchilazio.it

ISBN: 978-88-05213-46-0



NUOVO ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NEL LAZIO

a cura di

Massimo Brunelli, Stefano Sarrocco, Ferdinando Corbi, Alberto Sorace, Aldo Boano, Stefano De Felici, Gaspare Guerrieri, Angelo Meschini e Silvano Roma



NUOVO ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NEL LAZIO

La Lista Rossa è stata redatta secondo le Linee Guida IUCN del 2001, 2003, 2010 che prevedono specifiche attenzioni e modalità per la redazione di liste “regionali”.

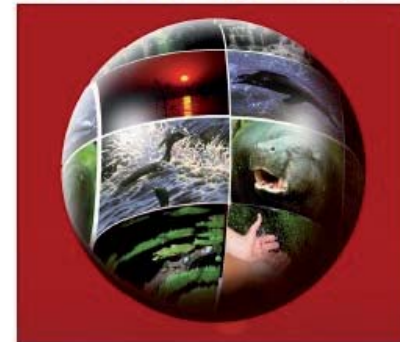
3. Using the IUCN Red List Categories and Criteria at Regional Levels

This section will help build up a working knowledge of how to use the IUCN Red List Categories and Criteria at regional or national levels. The concepts and explanations presented in this section are based on the *IUCN Red List Categories and Criteria: version 3.1* and the *Guidelines for Application of IUCN Red List Criteria at Regional Levels: version 3.0* (both documents are included in the training pack).

Guidelines for Using the IUCN Red List Categories and Criteria

Version 8.1 (August 2010)

IUCN SSC Red List Training Package

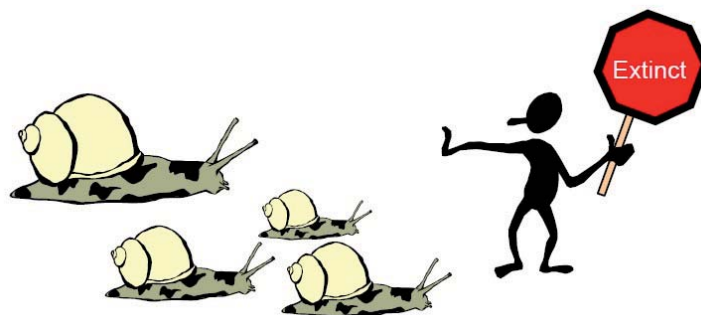


Modules from the draft IUCN Red List Training Package
initiated by the Freshwater Biodiversity Assessment Project



SCENARIO DI RIFERIMENTO

La metodologia IUCN evidenzia con chiarezza la differenza tra
“attribuzione del rischio di estinzione”



e

“individuazione di specie a priorità di conservazione ”

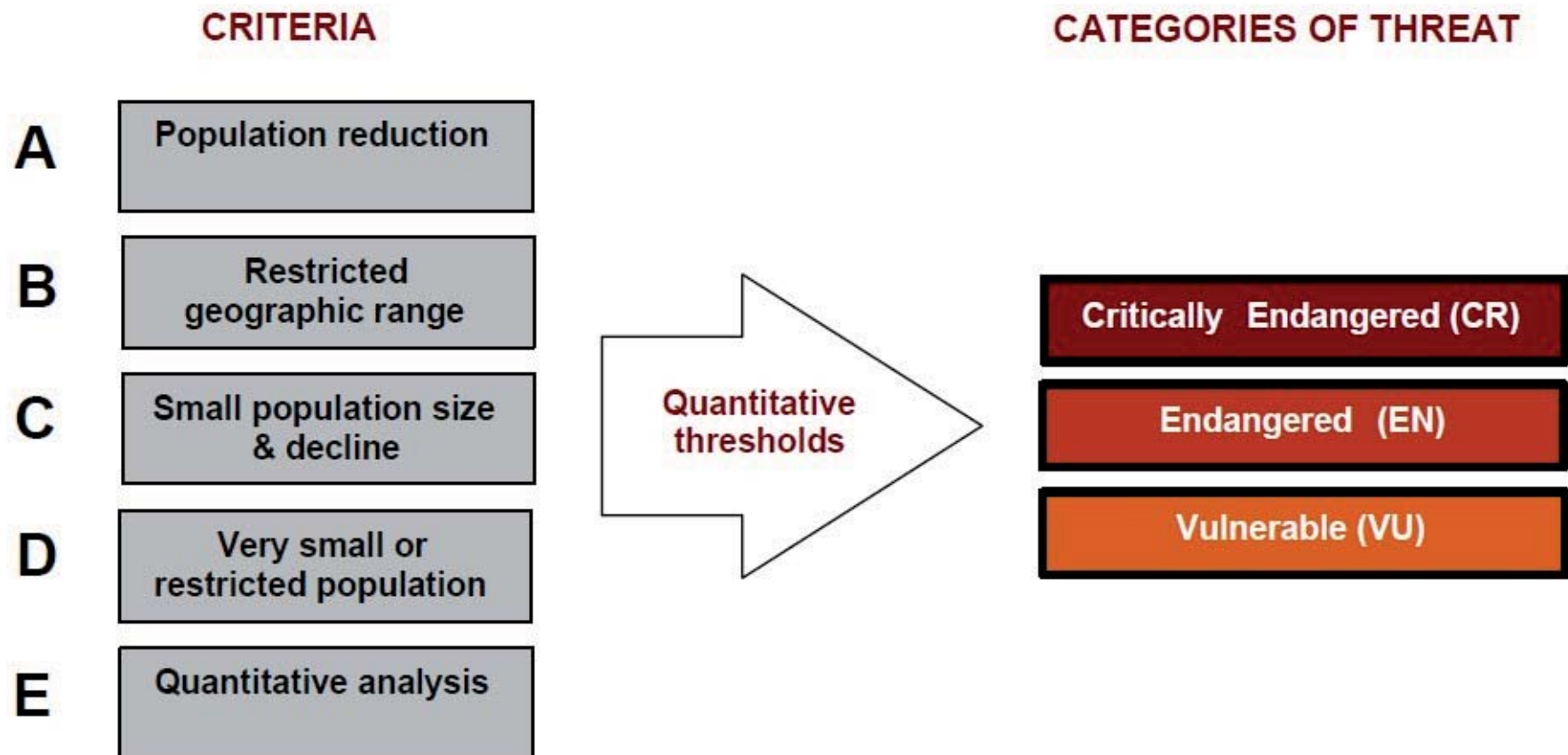


Processi distinti, seppure in qualche modo correlati

La Lista Rossa si prefigge l'unico scopo di definire, con la maggiore oggettività possibile, il rischio di estinzione delle specie nidificanti nel Lazio.

METODOLOGIA IUCN – Step 1

La Metodologia prevede 2 STEP. Nella prima “fase” (Step 1) vengono applicati i criteri previsti nella versione IUCN 3.1 calibrata per il livello globale (IUCN, 2001), utilizzando però i dati di livello regionale e pervenendo così ad una prima attribuzione delle specie.



CATEGORIE DI RISCHIO PREVISTE DALLA METODOLOGIA IUCN

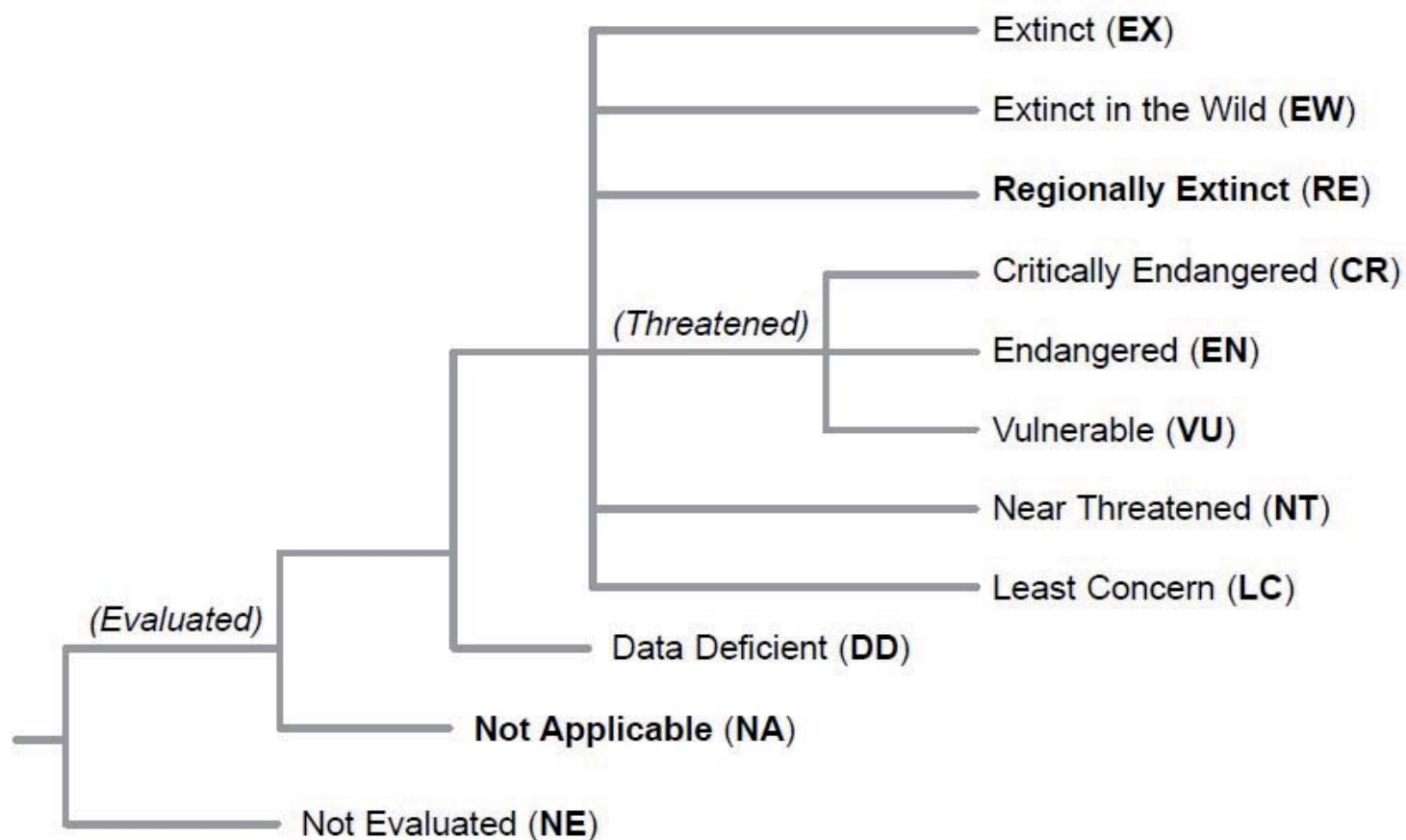


Figura 55. Schema delle categorie della Lista Rossa a livello regionale. Le categorie "Regionally Extinct" (RE) e "Not Applicable" (NA) sono specifiche del solo di livello di valutazione regionale (da IUCN, 2010).

METODOLOGIA IUCN – STEP 1

Per l'attribuzione delle specie alle varie categorie di rischio, si è fatto principalmente riferimento alla dimensione della popolazione regionale nidificante (**numero di coppie**) ed all'**estensione dell'area di distribuzione regionale (numero di UR)** traendo queste informazioni dalla BANCA DATI - PAUNIL.

A 15 anni dal primo atlante regionale viene presentato un nuovo Atlante degli Uccelli Nidificanti nel Lazio (PAUNIL) aggiornando il quadro fenologico e corologico dell'avifauna laziale e contemplando, per molte delle specie trattate, anche l'inserimento di dati quantitativi o semiquantitativi.

I risultati si riferiscono ad un periodo di dieci anni (2000-2009), con una maggiore intensità di raccolta nelle stagioni riproduttive 2006-2009. Complessivamente sono state rilevate 186 specie nidificanti, di cui 85 non passeriformi e 101 passeriformi, con un incremento di ben 36 specie rispetto al precedente atlante regionale.

Il presente Atlante è un'opera collettiva, alla quale hanno partecipato 80 rilevatori nella fase di raccolta dei dati sul campo e 58 autori di testi.



L'Agenzia Regionale per i Parchi del Lazio fin dalla sua istituzione ha svolto un ruolo di supporto tecnico-scientifico per l'acquisizione di informazioni sulla biodiversità del Lazio, con l'obiettivo di rilevare lo stato ed i cambiamenti e proporre le eventuali e necessarie misure di conservazione e gestione.

Agenzia Regionale per i Parchi
Via del Pescaccio 96/98
00166 Roma
www.parchilazio.it

ISBN: 978-88-05213-45-0



NUOVO ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NEL LAZIO

a cura di

Massimo Brunelli, Stefano Sarrocco, Ferdinando Corbi, Alberto Sorace, Aldo Boano,
Stefano De Felici, Gaspare Guerrieri, Angelo Meschini e Silvano Roma



NUOVO ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NEL LAZIO

METOLOGIA IUCN – STEP 1 – CRITERIO D

In particolare per la stima degli individui maturi, parametro utilizzato per l'applicazione del criterio D, si è fatto riferimento al numero di coppie nidificanti nel Lazio e, **per il principio di precauzione**, è stato considerato il numero minimo stimato;

Criterion D: Very small or restricted population			
	Critically Endangered	Endangered	Vulnerable
Either:			
D: number of mature individuals estimated to be:	< 50	< 250	-----
or:			
D1: number of mature individuals estimated to be:	-----	-----	< 1,000
and/or:			
D2: restricted AOO or number of locations	-----	-----	Typically < 20 km ² AOO or typically ≤ 5 locations

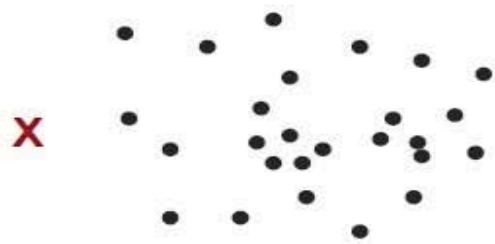
METODOLOGIA IUCN – STEP 1 – CRITERI B1 e B 2

Per il calcolo dell'estensione dell'area effettivamente occupata (AAO) a livello regionale, si è fatto riferimento al numero di Unità di Rilevamento PAUNIL (UR), ognuna pari a 100 kmq, nelle quali la specie è stata rilevata; come termine di riferimento per verificare l'eventuale contrazione o espansione dell'area occupata è stato utilizzato il precedente Atlante regionale (Boano *et al.*, 1995).

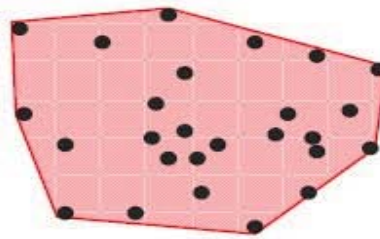
B. Distribuzione geografica sia che si tratti di B1 (estensione dell'area frequentata) oppure di B2 (area effettivamente occupata), oppure che si tratti di entrambe

	In pericolo	Minacciata	Vulnerabile
B1. Estensione dell'area frequentata	< 100 km ²	< 5.000 km ²	< 20.000 km ²
B2. Estensione dell'area frequentata e almeno due dei casi seguenti:	< 10 km ²	< 500 km ²	< 2.000 km ²
(a) molto frammentata o numero di siti	= 1	≤ 5	≤ 10
(b) diminuzione continua, osservata, presunta o prevista in uno dei seguenti parametri: (i) estensione dell'area frequentata; (ii) area effettivamente occupata; (iii) superficie, estensione e/o qualità dell'habitat; (iv) numero di siti o sottopopolazioni; (v) numero di individui maturi.			
(c) Fluttuazioni estreme in uno dei seguenti parametri: (i) estensione dell'area frequentata; (ii) area effettivamente occupata; (iii) numero di siti o sottopopolazioni; (iv) numero di individui maturi.			

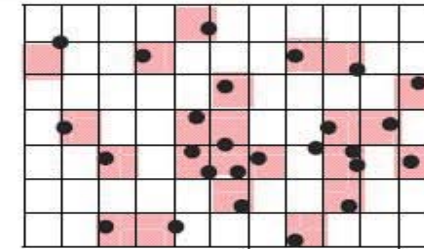
METODOLOGIA IUCN – STEP 1 – CRITERI B1 e B2 – EOO AAO



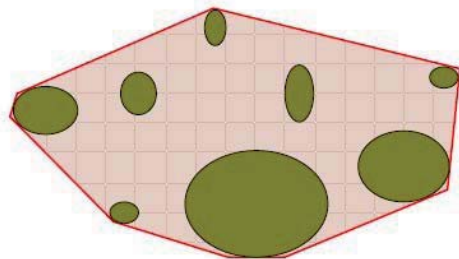
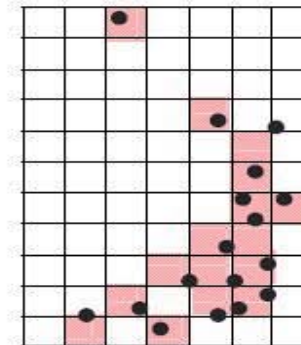
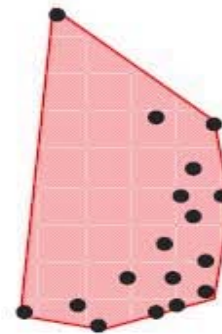
**Spatial
distribution of two
taxa (X and Y)**



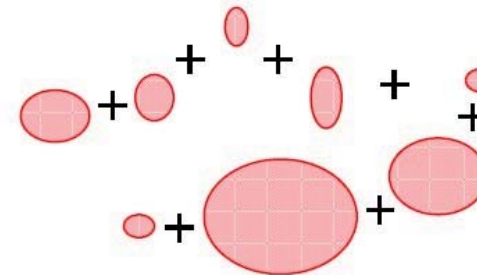
**Possible boundary of
Extent of Occurrence**



**Actual Area of Occupancy.
AAO = number of
occupied cells x area of an
individual cell**



EOO



AAO

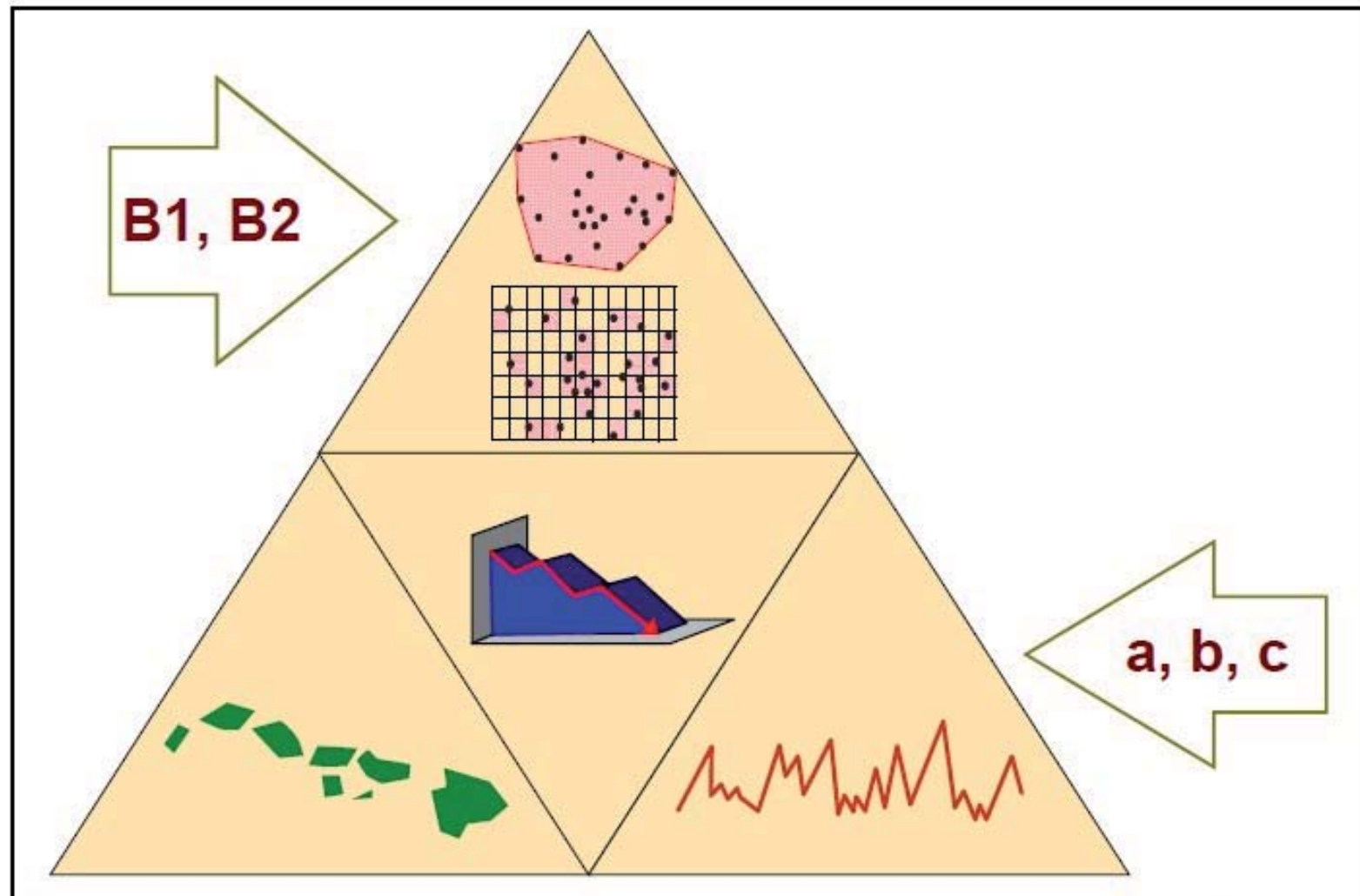


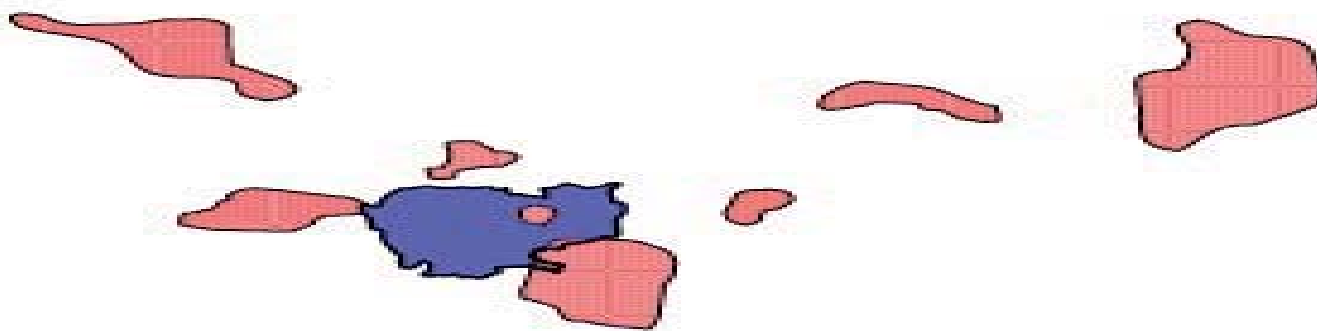
Figure 2.7. Criterion B. Species must meet the thresholds for extent of occurrence (B1) or area of occupancy (B2) AND meet AT LEAST TWO of a sub-criteria a (severely fragmented or small number of locations), b (continuing decline) and/or c (extreme fluctuations).

METODOLOGIA IUCN – STEP 2 – REGIONALIZZAZIONE DEI RISULTATI

Nella seconda “fase” (Step 2) debbono essere prese in considerazione le popolazioni presenti esternamente alla Regione considerata (nel nostro caso il Lazio) ed il loro relativo stato di conservazione:

esse possono influire in modo significativo sul rischio di estinzione all'interno della Regione che si sta valutando.

Seguendo tale ragionamento, le LG regionali IUCN (IUCN, 2003), prevedono che nello Step 2 una specie può essere inserita in una categoria di minaccia superiore “**upgrading**” o inferiore “**downgrading**” (o anche elevata o declassata di due categorie di minaccia), o lasciata dov'è.



Lo status delle popolazioni confinanti influenza lo status delle popolazioni della Regione oggetto di Valutazione

I criteri indicati nelle LG IUCN per l'up-grading e per il down-grading non sono però altrettanto oggettivi rispetto a quelli previsti per la Fase 1.

Abbiamo ragionato così.

Il Lazio non è un'isola, in particolare non lo è per animali mobili come gli uccelli. L'analisi della situazione italiana può pertanto fornire indicazioni importanti sul tipo di influenza esercitata dalle popolazioni situate al di fuori del territorio regionale.

A tal fine, si era ritenuto opportuno utilizzare i dati provenienti dalla Lista Rossa nazionale (LIPU e WWF, 1999) in quanto al momento era l'unico documento disponibile, di carattere nazionale, che analizzava buona parte delle specie presenti nella nostra regione e forniva informazioni, sullo stato di conservazione complessivo.

METODOLOGIA IUCN – STEP 2 – 7 CRITERI INDIVIDUATI

Per garantire una certa uniformità in sede di attribuzione della categoria regionale (fase 2), abbiamo individuato **7 CRITERI** adatti per essere impiegati anche in future LR regionali.

- 1) Quando la categoria regionale di minaccia (Step 1) è risultata uguale a quella nazionale si è mantenuta la stessa categoria**
- 2) Quando la categoria regionale di minaccia (Step 1) è risultata superiore a quella nazionale, è stata declassata o mantenuta riferendosi al trend nazionale di consistenza numerica delle popolazione della specie:**

).

Trend (+) declassata di due categorie di minaccia

Trend stabile (0) o fluttuante (F) declassata di una categoria

Trend (-) o sconosciuto (?) mantenuta la categoria attribuita in fase 1

METODOLOGIA IUCN – STEP 2 – 7 CRITERI INDIVIDUATI

3) Quando la specie è risultata assente nella LR nazionale si è declassata o innalzata la categoria regionale riferendosi al trend nazionale di consistenza numerica delle popolazione della specie:

Trend (+) declassata di due categorie

Trend stabile (0) o fluttuante (F) declassata di una categoria

Trend (-) o sconosciuto (?) mantenuta la categoria attribuita in fase 1

4) Se la specie a livello nazionale è inserita nella categoria DD è stata mantenuta la categoria della fase 1

5) Se la specie a livello regionale è inserita nella categoria DD è stata mantenuta, quando presente, la categoria nazionale

6) Se la specie a livello regionale è inserita nella categoria DD ed assente nella LR nazionale mantenuta la categoria regionale DD

7) Per le specie che presentano popolazioni isolate è stata mantenuta la categoria individuata nella fase 1

RISULTATI GENERALI

L'applicazione dei criteri regionali IUCN alle 186 specie di uccelli nidificanti nel Lazio ha portato ai seguenti risultati:

- 81 specie (43,5%) inserite in LR (considerando tutte le categorie)
- 105 specie (56,5%) non inseribili (specie ampiamente diffuse e/o abbondanti e conosciute che vengono quindi classificate come specie non minacciate (LC).
- **44 specie (23,7%) è invece risultato a rischio di estinzione, come di seguito specificato:**
 - 10 specie (5,4%) in pericolo di estinzione (CR – Critically Endangered),
 - 18 specie (9,7%) minacciate (EN - Endangered)
 - 16 specie (8,6%) vulnerabili (VU - Vulnerable)

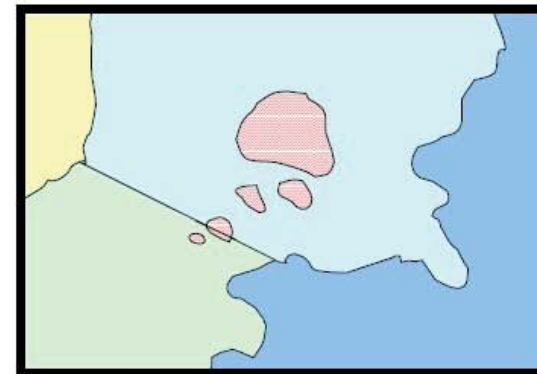
RISULTATI GENERALI

**A queste si aggiungono quelle inserite nelle altre categorie
(37 specie pari al 19,9% delle nidificanti nel Lazio):**

- 1 specie estinta nella regione (RE - Regionally Extinct)
- 6 specie potenzialmente minacciate (NT - Near Threatened)
- 8 specie con dati insufficienti (DD - Data Deficient)
- 22 specie con criteri non applicabili (NA - Not Applicable):
nidificanti irregolari, in fase di colonizzazione (margine di areale)

Taxa only marginally within the region

Taxa that occur only marginally within the region should be assessed. Regional authorities may decide to apply a filter in such cases. For example, it may be decided to exclude species where the regional population is less than 1% of the global population. If such a filter is used, it must be clearly specified in the supporting documentation.



Lista Rossa Regionale – STRUTTURA DELLE TABELLE - CRITICAL ENDANGERED

Nome italiano Nome scientifico	N. UR PAL	N. UR PAUNIL	Popolaz. Lazio, n° min di coppie	Popolaz. Lazio, n° max di coppie	Criteri utilizzati	Lista Rossa Regionale FASE 1	Lista Rossa Nazionale	Trend Nazionale	Lista Rossa Regionale FASE 2	Habitat riproduttivi
Capovaccaio <i>Neophron percnopterus</i>	ns	ns			Popolazione region. nidificante estinta	RE	CR	–	RE	Rupicoli
Canapiglia <i>Anas strepera</i>	ns	4	10	15	D (D1-D2)	CR	CR	0	CR	Acquatici e ripariali
Marangone dal ciuffo <i>Phalacrocorax aristotelis</i>	ns	1	2	5	D (D1-D2) Popolazione isolata	CR	LR*	0	CR	Costieri
Nibbio reale <i>Milvus milvus</i>	8	12	7	10	D1 Popolazione isolata	CR	EN	0	CR	Forestali
Grifone <i>Gyps fulvus</i>	ns	1	10	10	D (D1-D2) Popolazione isolata	CR	EN	+	CR	Rupicoli
Lanario <i>Falco biarmicus</i>	14	14	5	7	D1	CR	EN	–	CR	Rupicoli
Fratino <i>Charadrius alexandrinus</i>	5	11	12	12	D1	CR	LR	–	CR	Costieri
Cuculo dal ciuffo <i>Clamator glandarius</i>	4	11	5	10	D1	CR	CR	0	CR	Aperti mediterranei
Averla cenerina <i>Lanius minor</i>	21	20	20	30	D1	CR	EN	–	CR	Aperti mediterranei
Crociere <i>Loxia curvirostra</i>	2	5	11	100	D1	CR	DD	0	CR	Forestali
Zigolo capinero <i>Emberiza melanocephala</i>	3	6	10	20	D1 Popolazione isolata	CR	LR	–	CR	Aperti mediterranei

AMBIENTI APERTI MEDITERRANEI E DI MARGINE

12 SPECIE (20 IN LISTA)

**Cuculo dal ciuffo, Zigolo capinero, Albanella minore, Occhione,
Ghiandaia marina, Monachella, Averla cenerina, Calandra, Passero
solitario, Magnanina, Passera lagia, Codirosso comune**



**AMBIENTI FORESTALI
10 SPECIE (15 IN LISTA)**

**Crociere, Nibbio reale, Biancone, Astore, Picchio dalmatino,
Frosone, Falco pecchiaiolo, Nibbio bruno, Lodolaio, Regolo**

RISULTATI – HABITAT RIPRODUTTIVI (CR, EN, VU),

**AMBIENTI RUPICOLI
7 SPECIE (11 IN LISTA)**

**Grifone, Lanario, Aquila reale, Picchio muraiolo, Corvo imperiale,
Gracchio alpino, Gracchio corallino**

RISULTATI – HABITAT RIPRODUTTIVI (CR, EN, VU),

**AMBIENTI ACQUATICI E RIPARIALI
8 SPECIE (24 IN LISTA)**

Lago di Ripa Sottile

Lago

Lungo

**Canapiglia, Corriere piccolo, Piro piro piccolo, Merlo acquaiolo,
Tarabusino, Nitticora, Airone rosso, Martin pescatore**

**AMBIENTI COSTIERI
4 SPECIE (5 IN LISTA)**

Fratino, Marangone dal ciuffo, Berta maggiore, Berta minore



**PRATI E PASCOLI MONTANI
3 SPECIE (5 IN LISTA)**

Codirossone, Fringuello alpino, Coturnice



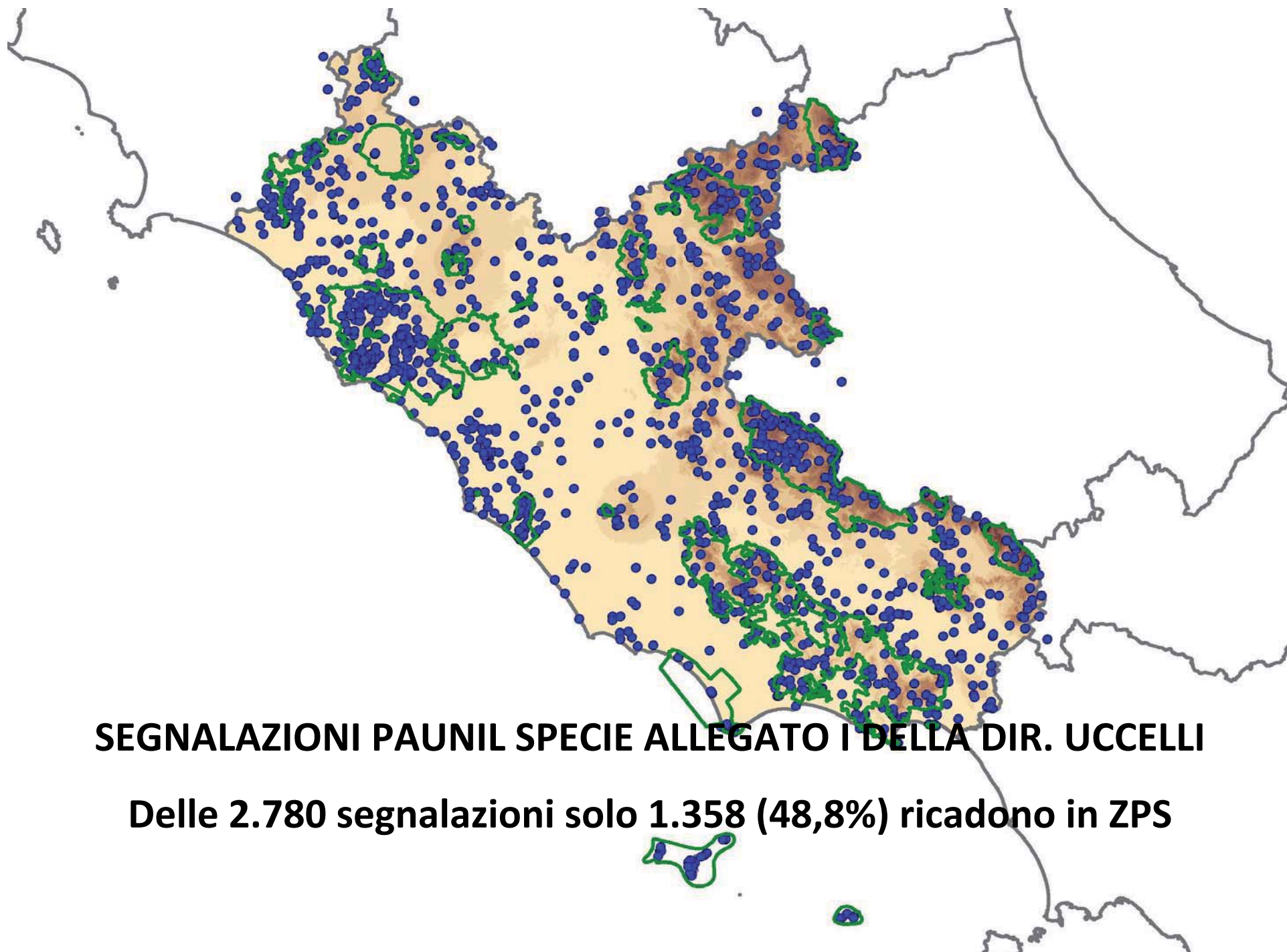
Specie di Allegato I in Lista Rossa Regionale

Nel Lazio nidificano **38** specie di uccelli di interesse comunitario inserite in Allegato I della Direttiva Uccelli

35 risultano inserite nella presente Lista Rossa,

con l'eccezione di Balia dal collare, Tottavilla e Averla piccola





SEGNALAZIONI PAUNIL SPECIE ALLEGATO I DELLA DIR. UCCELLI

Delle 2.780 segnalazioni solo 1.358 (48,8%) ricadono in ZPS

Specie di Allegato I in Lista Rossa Regionale

**4 specie a rischio di estinzione (CR):
Grifone, Lanario, Fratino e Averla cenerina**



Specie di Allegato I in Lista Rossa Regionale

9 specie minacciate (EN):

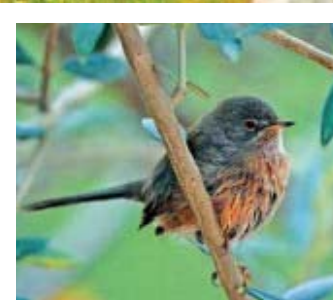
**Berta maggiore, Marangone dal ciuffo, Nibbio reale, Biancone,
Albanella minore, Aquila reale, Occhione, Ghiandaia marina, Picchio
dalmatino**



Specie di Allegato I in Lista Rossa Regionale

11 specie vulnerabili (VU)

**Berta minore, Tarabusino, Nitticora, Airone rosso, Coturnice, Falco
pecchiaiolo, Nibbio bruno, Martin pescatore, Calandra, Magnanina,
Gracchio corallino**



Specie di Allegato I in Lista Rossa Regionale

1 specie potenzialmente minacciata (NT)

Falco pellegrino



4 specie sono con dati insufficienti (DD)

Succiacapre, Calandrella, Calandro, Ortolano



6 specie non eleggibili (NA) - nidificanti irregolari o in colonizzazione

Moretta tabaccata, Airone guardabuoi, Garzetta, Cavaliere d'Italia,
Avocetta, Sterna comune.

CONFRONTO CON LA PRECEDENTE LR REGIONALE

Particolarmente arduo risulta il confronto con la precedente Lista Rossa regionale in quanto redatta con una metodologia non confrontabile.

4 specie CR minacciate di estinzione (10 nella presente)

32 specie vulnerabili e rare (34 specie nella presente Lista nelle categorie EN e VU).

Positivo appare il dato riguardante

le specie a “status indeterminato”: 34 nella Lista precedente passate a 8 nella Lista attuale (categoria DD) a dimostrazione dell’avvenuto aumento di conoscenze.

I PASSI SUCCESSIVI DA COMPIERE

1. Adeguare la Lista Rossa Regionale ai risultati della nuova Lista Rossa Nazionale nello Step 2 (verifica risultati dei 7 criteri).

Avocetta 36: 11-58 (2012)

Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia

Assessors (Autori):

VALENTINA PERONACE¹, JACOPO G. CECERE^{2,3,*}, MARCO GUSTIN², CARLO RONDININI¹

¹ *Dipartimento di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Viale dell'Università 32, 00185 Roma, Italy*

² *Dipartimento Conservazione Natura, LIPU - BirdLife Italia, Via Trento 49, 43100 – Parma*

³ *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, via Ca' Fornacetta 9, 40064 Ozzano Emilia (BO)*

** Autore per la corrispondenza (jacopo.cecere@isprambiente.it)*

2. Promuovere attività conoscitive sulle specie DD

3. Individuare le specie a priorità di conservazione quale strumento di programmazione e di indirizzo anche ad uso delle aree protette

